

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 6004 del 25/03/2024 BOLOGNA

Proposta: DPG/2024/5528 del 13/03/2024

Struttura proponente: SETTORE FITOSANITARIO E DIFESA DELLE PRODUZIONI
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI INTERVENTO PER LA GESTIONE DI
BACTROCERA DORSALIS PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L' ANNO
2024 E SUCCESSIVI

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE FITOSANITARIO E DIFESA DELLE
PRODUZIONI

Firmatario: STEFANO BONCOMPAGNI in qualità di Responsabile di settore

**Responsabile del
procedimento:** Stefano Boncompagni

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i Regolamenti (UE)n.228/2013, UE n. 652/2014, UE n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, e abroga le Direttive 69/464 CEE, 74/647 CEE, 93/85 CEE, 98/57 CE, 2000/29 CE, 2006/91 CE, e 2007/33 CE del Consiglio;
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";
- il D.lgs. 2 febbraio 2021, n.19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625" e nello specifico:
- l'art. 32, comma 1, recante "*I Servizi fitosanitari regionali curano l'attuazione, nel territorio di propria competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie per la protezione delle piante di cui all'allegato II del regolamento (UE) n. 2016/2031*";
- l'art. 6, comma 3, lettera o, che prevede, fra le funzioni dei Servizi fitosanitari regionali la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possono essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali, in applicazione delle normative vigenti, e la lettera i) dello stesso comma 3 che prevede la funzione di redazione da parte dei servizi fitosanitari regionali dei piani di azione per gli organismi nocivi prioritari, sentito il Comitato fitosanitario nazionale;

Considerato che:

- l'organismo nocivo *Bactrocera dorsalis*, è classificato da quarantena prioritario per l'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (UE)n. 2016/2031;
- il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con l'Ordinanza n.6 del 14 novembre 2023 ha adottato i Piani di azione elaborati dai Servizi fitosanitari delle regioni Campania ed Emilia-Romagna "Misure fitosanitarie

d'emergenza per il contrasto di *Bactrocera dorsalis* in Campania ed Emilia-Romagna, ai fini dell'applicazione delle misure fitosanitarie d'emergenza finalizzate al contrasto e al contenimento dell'organismo nocivo *Bactrocera dorsalis*;

Dato atto che a seguito delle indicazioni stabilite dalla Direzione Generale per la salute e la sicurezza alimentare della Commissione Europea (DG SANTE) 2023-7869 nella seduta del 15 - 27 Novembre 2023, il Comitato Fitosanitario Nazionale nella seduta del 22 febbraio 2024 ha stabilito la necessità per le Regioni coinvolte nella gestione emergenziale dell'organismo nocivo *Bactrocera dorsalis*:

- di implementare le indicazioni circa i prodotti impiegabili per il controllo dell'organismo nocivo, sia in termini numerici che in termini di modalità e tempistiche dei trattamenti;
- di stabilire procedure o istruzioni specifiche sulle modalità e sul luogo di trattamento e smaltimento della frutta caduta e rimossa;

Rilevata la necessità di adottare un nuovo Piano di azione per la Regione Emilia-Romagna per la gestione dell'organismo nocivo *Bactrocera dorsalis*, come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il documento stesso ha acquisito il parere favorevole del Comitato Fitosanitario nazionale nella seduta del 18/03/2024, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 19/2021;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2317 del 22 dicembre 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023, "Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Vista, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Dato atto altresì che il provvedimento sarà soggetto a pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013 come previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto:

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di trasmettere la presente determinazione al Servizio Fitosanitario Centrale;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare il presente atto sul sito del [https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/avversita/schede/avversita-per-
nome/bactrocera-dorsalis/bactrocera-scheda](https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/avversita/schede/avversita-per-nome/bactrocera-dorsalis/bactrocera-scheda) della Regione Emilia-Romagna;
5. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Stefano Boncompagni

 Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni	Piano di Azione <i>Bactrocera dorsalis</i> _2024	Rev. 0 11-03-2024
---	--	----------------------

Piano d'azione regionale per
Bactrocera dorsalis
Regione Emilia-Romagna

Sommario

Premessa.....	3
1. Contesto di riferimento.....	3
2. Ciclo vitale.....	4
3. Potenziale diffusione.....	4
4. Frutti ospiti.....	4
5. Ruoli e responsabilità per l’attuazione del Piano d’Azione (PdA).....	4
6. Delimitazione delle aree.....	5
7. Misure fitosanitarie ufficiali.....	6
7.1. Indagine di delimitazione: trappolaggio, cattura massale e campionamento dei frutti ospiti.....	6
7.1.1 Indagine di delimitazione: trappolaggio e cattura massale.....	6
7.1.2 Indagine di delimitazione: campionamento dei frutti ospiti sul territorio.....	10
7.2. Altre Misure fitosanitarie ufficiali.....	10
7.2.1 Misure per i siti che lavorano la frutta ubicati in zona infestata.....	11
7.2.2 Misure per i mercati ortofrutticoli/centri logistici all’ingrosso di ortofrutta all’aperto.....	12
7.2.3 Misure per le aree verdi.....	13
7.2.4 Misure per l’aeroporto di Bologna.....	13
8. Piano di comunicazione.....	13
9. Riferimenti normativi e standard internazionali.....	14

Premessa

A seguito delle indagini condotte nell'ambito del Piano Nazionale di indagine 2022 è stata rilevata per la prima volta la presenza di *Bactrocera dorsalis* sul territorio regionale, i ritrovamenti sono stati notificati alla Commissione Europea attraverso il sistema Europhyt Outbreak num. 2052 update 01/2023-03-07.

In sintesi, in un piccolo pereto nel Comune di Sesto Imolese vennero catturati n. 6 adulti maschi in data 19/10/2022 e, nella stessa azienda, in un frutteto di kaki a poche centinaia di metri di distanza, n. 3 adulti maschi in data 01/12/2022; i campionamenti eseguiti, dei pochi frutti rimasti in campo, diedero esito negativo, i sequenziamenti genici condotti dal CREA-DC permisero di stabilire che non c'erano collegamenti con il focolaio in regione Campania.

L'area di ritrovamento venne delimitata e nominata BAC_AD_SESTO; le indagini di delimitazione condotte in quest'area nel corso del 2023 non hanno portato al ritrovamento di nuovi individui.

In applicazione dell'art.19 del Regolamento (UE) 2016/2031, vista l'assenza di catture nel 2023, e comunque del numero esiguo di catture registrate nel 2022 e, dato che, per l'organismo nocivo, le condizioni climatiche risultano complessivamente sfavorevoli al superamento dell'inverno, l'organismo nocivo può considerarsi eradicato e l'area delimitata e, di conseguenza, le misure fitosanitarie previste, sono revocate.

La revoca dell'area delimitata è comunicata alla Commissione attraverso il sistema Europhyt Outbreak num. 2052 update 02/2024-03-21

In seguito, alle indagini di rilevamento (detection survey) condotte nel 2023, sul territorio regionale indenne dall'organismo nocivo, è stata rilevata la presenza di *Bactrocera dorsalis* nel comune di Bologna e di Calderara di Reno.

Qui, solo dalla seconda decade di novembre, 5 trappole hanno catturato alcuni adulti maschi dando origine a 4 zone infestate (IZ): 2 IZ in prossimità dell'aeroporto di Bologna, 1 IZ nel parco Lunetta Gamberini e 1 IZ che comprende il mercato ortofrutticolo (CAAB); i buffer di 6,5 km generati dalle aree infestate si intersecano andando a costituire un buffer comune (BZ) a tutte le quattro aree infestate; la nuova area è stata delimitata e denominata BAC_AD_BOLOGNA.

I ritrovamenti sono stati notificati alla Commissione Europea attraverso il sistema Europhyt Outbreak num. 2501 update 00/2024-01-25.

La metodologia di indagine e le misure fitosanitarie per il contrasto al fitofago sono definite nel presente documento e tengono conto delle indicazioni contenute nel Piano di emergenza nazionale per *Bactrocera dorsalis* e delle indicazioni del Gruppo di lavoro Nazionale per *Bactrocera dorsalis* che coordina le regioni coinvolte nei focolai italiani.

1. Contesto di riferimento

La zona (BAC_AD_BOLOGNA) comprende un parco urbano (Lunetta Gamberini), il mercato ortofrutticolo (CAAB) e l'aeroporto di Bologna; l'area comprende siti a rischio per i quali sono previste misure fitosanitarie specifiche elencate di seguito.

2. Ciclo vitale

Indicazioni sul ciclo biologico di *Bactrocera dorsalis* per i territori emiliano-romagnoli sono disponibili solo per le annate 2022 e 2023; le catture sono state limitate ad un periodo brevissimo, dalla metà di novembre ai primi di dicembre, e hanno riguardato solo maschi adulti ritrovati nelle trappole attivate con metileugenolo.

A seguito dell'istituzione dell'area delimitata di Sesto imolese, alcune trappole installate nella zona infestata, sono state tenute attive per 12 mesi e non hanno portato a nessuna cattura.

Al fine di consentire ulteriori valutazioni sulla durata del ciclo vitale dell'organismo nocivo, nel territorio di competenza, saranno tenute attive alcune trappole per la durata di 12 mesi anche nella nuova area di Bologna.

3. Potenziale diffusione

I modelli previsionali disponibili basati su variabili climatiche indicano che il territorio italiano, soprattutto quello centro-meridionale, così come quello di altri paesi mediterranei, potrebbero essere interessati dalla diffusione del fitofago.

4. Frutti ospiti

Il presente documento fa riferimento all'elenco delle specie ospiti della banca dati EPPO (<https://gd.eppo.int/taxon/DACUDO/hosts>).

5. Ruoli e responsabilità per l'attuazione del Piano d'Azione (PdA)

In applicazione dell'articolo 10 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, viene istituita l'Unità Territoriale per l'Emergenza Fitosanitaria (UTEF) conseguente il ritrovamento di *Bactrocera dorsalis* sul territorio di competenza; per la designazione dei componenti è competente il Responsabile del SFR-ER.

L'unità è composta dal Responsabile SFR-ER o suo delegato con funzioni di Presidente, da un funzionario del SFR-ER con funzioni di Segretario, da un rappresentante dell'Unità per il funzionamento del Segretariato per le emergenze fitosanitarie, da un rappresentante dell'Istituto Nazionale di riferimento per la protezione delle piante (CREA-DC) e, ove necessario, da un esperto del DISTAL dell'Università di Bologna e da altri esperti convocati di volta in volta in ragione di specifiche problematiche.

Sono coinvolti i tecnici di difesa integrata che seguono le aziende e le associazioni professionali, i responsabili del mercato ortofrutticolo di Bologna (CAAB) e l'autorità dell'aeroporto di Bologna, come parte attiva nel processo di informazione e coordinamento e nella corretta applicazione delle misure fitosanitarie previste.

Con specifica formalità, l'UTEF viene nominativamente istituito e aggiornato sulla base di sopravvenute esigenze.

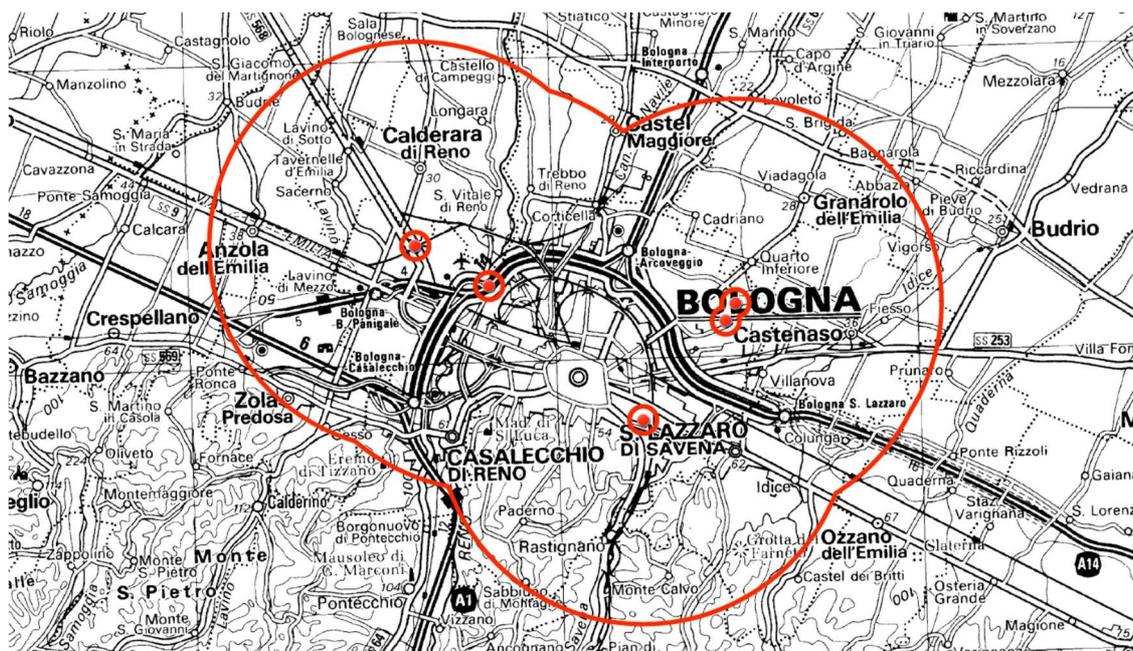
L'UTEF, con le competenze stabilite dall'art. 10 sopracitato, si riunisce periodicamente e ogni volta che venga richiesto da un componente.

6. Delimitazione delle aree

In applicazione dell'articolo 18 del Regolamento (UE) 2016/2031 e considerato lo standard di riferimento (ISPM 26), con l'obiettivo di verificare la presenza, l'eventuale consistenza ed eradicare tempestivamente l'organismo dalle aree in caso di nuovi ritrovamenti, è istituita l'area delimitata (AD) per l'organismo nocivo *Bactrocera dorsalis* che consiste in una zona infestata, che coincide con un'area del raggio di 500 metri intorno alle trappole che hanno catturato, e una zona cuscinetto di 7 km che la circonda, stabilita in base alla capacità di dispersione naturale del fitofago e alle indicazioni contenute nella bozza di Regolamento Europeo attualmente disponibile.

È previsto un aggiornamento del Piano di emergenza nazionale per *Bactrocera dorsalis* e *Bactrocera zonata* per adeguarsi alle disposizioni previste nel Regolamento al momento della sua approvazione.

Figura 1 BAC_AD_BOLOGNA_2024



7. Misure fitosanitarie ufficiali

7.1. Indagine di delimitazione: trappolaggio, cattura massale e campionamento dei frutti ospiti

Nell'area delimitata viene effettuato un monitoraggio rafforzato con lo scopo di verificare la presenza e la eventuale consistenza e distribuzione della popolazione.

7.1.1 Indagine di delimitazione: trappolaggio e cattura massale

Per la cattura degli adulti di *Bactrocera dorsalis*, come suggerito dall'ISPM di riferimento (ISPM 26) e dalle linee guida per il trappolaggio delle mosche della frutta (*Trapping guidelines for area-wide fruit fly programmes. FAO/IAEA 2018*), vengono impiegate trappole McPhail attivate con metileugenolo o con torula; per determinare la densità di trappolaggio sono prese in considerazione la presenza di piante ospiti, l'efficienza delle trappole e la presenza di siti a rischio quali: aree verdi e periurbane, siti ad alta concentrazione di piante con frutti ospiti, frutteti abbandonati, mercati ortofrutticoli all'ingrosso e al dettaglio, punti di ingresso e zone limitrofe ove sono state effettuate catture.

Considerata la forte azione attrattiva nei confronti degli adulti, è circa 1000 metri la capacità attrattiva del metileugenolo e circa 200 metri quella degli attrattivi alimentari proteici, le trappole svolgono anche azione diretta di cattura massale.

Il posizionamento delle trappole, in aree produttive, tiene conto della difesa alle colture praticata e, per tutte le AD, viene eseguito sulla base di una griglia di 1 km per lato identificando preventivamente i siti di posizionamento sulla base delle loro coordinate geografiche; le trappole potrebbero essere spostate all'interno delle AD sulla base del calendario di maturazione della frutta presente, privilegiando le varietà prossime alla raccolta (ad es. prima drupacee poi pomacee)

- Le trappole vengono ispezionate settimanalmente nella zona infestata durante il periodo di volo, stimato anche in base alle catture degli anni 2022 e 2023, e ogni 15 giorni nel restante periodo dell'anno; ogni 15 giorni nella zona cuscinetto
- è prevista una formazione specifica per la gestione delle trappole ai tecnici incaricati
- il Laboratorio del Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni della Regione Emilia-Romagna è designato laboratorio ufficiale e, a fronte dell'accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 ottenuto, può eseguire analisi per la ricerca di insetti a partire da campioni prelevati nel contesto dei controlli ufficiali e delle altre analisi ufficiali.

La tabella sottostante mostra il trappolaggio ad alta densità nella zona infestata suggerito dallo standard di riferimento, ISPM 26. La densità di trappolaggio viene progressivamente diminuita in zona buffer.

Table 4b. Trap densities suggested for *Bactrocera* spp. responding to cuelure, methyl eugenol and food attractants

Trapping	Trap type ¹	Attractant	Trap density/km ² ⁽²⁾			
			Production area	Marginal	Urban	Points of entry ³
Monitoring survey, no control	ET/JT/LT/McP/MLT/MM/ST/TP	CUE/ME/PA	0.25–1.00	0.2–0.5	0.2–0.5	0.2–0.5
Monitoring survey for suppression	ET/JT/LT/McP/MLT/MM/ST/TP	CUE/ME/PA	2–4	1–2	0.25–0.50	0.25–0.50
Delimiting survey in an FF-ALPP after an unexpected increase in population	ET/JT/LT/McP/MLT/MM/ST/TP/YP	CUE/ME/PA	3–5	3–5	3–5	3–5
Monitoring survey for eradication	ET/JT/LT/McP/MLT/MM/ST/TP	CUE/ME/PA	3–5	3–5	3–5	3–5
Detection survey in an FF-PFA to verify pest absence and for exclusion	CH/ET/JT/LT/McP/MLT/MM/ST/TP/YP	CUE/ME/PA	1	1	1–5	3–12
Delimiting survey in an FF-PFA after a detection in addition to detection survey ⁴	ET/JT/LT/McP/MLT/MM/ST/TP/YP	CUE/ME/PA	20–50	20–50	20–50	20–50

⁽²⁾ La densità di trappolaggio è modulata in base al periodo dell'anno in cui sono avvenute le prime catture, alle caratteristiche territoriali più o meno favorevoli, allo sviluppo della popolazione e all'efficacia del monitoraggio. Il numero di trappole per unità di superficie sarà stabilito anche tenendo conto delle attività di sorveglianza correlate, come tipologia e intensità di campionamento di frutti ospiti (ISPM 26).

BAC_AD_SESTO IMOLESE indagine di delimitazione 2023:

Per completezza di informazione viene di seguito descritta l'indagine di delimitazione svolta nell'area delimitata revocata.

Nel corso del 2023 l'indagine è stata condotta sulla base dell'analisi delle caratteristiche dell'area delimitata ed in considerazione del periodo dell'anno nel quale sono avvenute le catture l'anno precedente.

Di seguito sono riportate le trappole posizionate nel 2023, anno in cui le dimensioni della zona infestata erano di un km e quelle della zona buffer di 6,5 km.

Nella zona infestata, sono state posizionate:

- num.10 trappole Mcphail innescate con metileugenolo, mantenendo una densità di trappolaggio di 18 trappole a km² nelle aree coperte dalle principali specie ospiti,
- una trappola Mcphail innescata con metileugenolo nei pressi dell'unica rivendita aziendale di frutta presente nell'area
- due trappole attivate con torula (attrattivo alimentare) nei cento metri attorno alle trappole che hanno catturato nel 2022; queste trappole sono rimaste in campo per avere elementi aggiuntivi ai fini della valutazione del ciclo biologico e sono state controllate settimanalmente nel periodo da luglio a novembre e ogni 15 giorni nel restante periodo dell'anno.

La zona cuscinetto è stata divisa in due fasce di raggio pari a 3,25 km ciascuna:

- nella prima fascia sono state impiegate 30 trappole McPhail innescate con metileugenolo mantenendo una densità di 5,3 trappole per km² nelle aree coperte dalle principali specie ospiti,

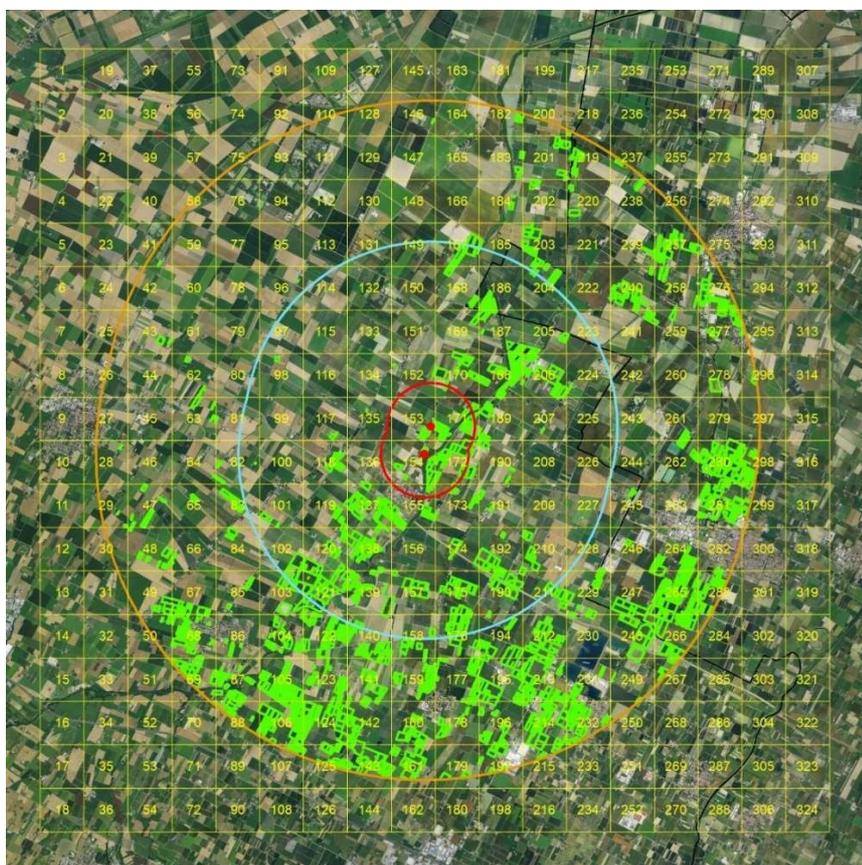
- nella seconda fascia sono state impiegate 50 trappole Rebell amarillo innescate con metileugenolo mantenendo una densità di 2.6 trappole per km² nelle aree coperte dalle principali specie ospiti.

La densità di trappolaggio è stata calcolata sulla base della superficie occupata dalle principali specie ospiti, dal calcolo erano escluse ampie aree prive di piante ospiti.

Nel corso dell'indagine 2023, in quest'area, è stata implementata la sensibilizzazione degli operatori coinvolti, i quali hanno partecipato attivamente all'Audit DG(SANTE)2023-7869, condotto nel novembre 2023 per valutare la gestione dell'organismo nocivo.

Come indicato in premessa, l'indagine di delimitazione condotta nel 2023, con le metodologie illustrate, non ha portato a nuove catture, pertanto, l'area delimitata BAC_AD_SESTO IMOLESE è revocata.

Figura 2 griglia Indagine di delimitazione BAC_AD_SESTO IMOLESE_2023



BAC_AD_BOLOGNA indagine di delimitazione 2024:

In seguito ad una prima analisi delle caratteristiche dell'area delimitata di Bologna, molto eterogenea, ed in considerazione del periodo dell'anno nel quale sono avvenute le catture, nella zona infestata, calcolata come un'area del raggio di 500 metri attorno alle trappole che hanno catturato, sono posizionate:

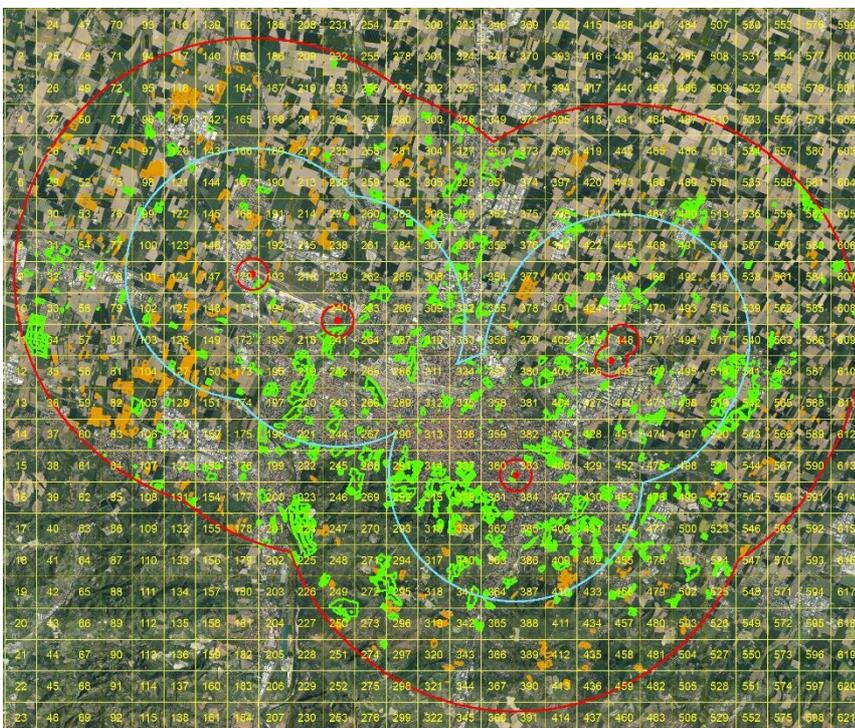
- num. 20 trappole McPhail innescate con metileugenolo, mantenendo una densità di trappolaggio di 20 trappole a km² nelle aree coperte dalle principali specie ospiti, nelle aree verdi urbane e nei 12 siti a rischio identificati.
- num. 5 trappole McPhail attivate con torula nei cento metri attorno alle trappole che hanno catturato nel 2023.

La zona cuscinetto è stata divisa in due fasce di raggio pari a 3,5 km ciascuna.

- nella prima fascia sono impiegate 65 trappole Mcphail innescate con metileugenolo mantenendo una densità di 5 trappole per km² nelle aree coperte dalle principali specie ospiti, nelle aree verdi e nei 12 siti a rischio identificati;
- nella seconda fascia sono impiegate 57 trappole Mcphail innescate con metileugenolo mantenendo una densità di 4 trappole per km² nelle aree coperte dalle principali specie ospiti, nelle aree verdi urbane e nei 10 siti a rischio identificati.

La presenza delle trappole in aree frequentate dalla popolazione sarà debitamente segnalata con appositi cartelli informativi.

Figura 3 griglia Indagine di delimitazione BAC_AD_BOLOGNA



7.1.2 Indagine di delimitazione: campionamento dei frutti ospiti sul territorio

All'interno delle aree delimitate, per rilevare la presenza degli stadi larvali dell'organismo, considerato che la frutta, specialmente nello stadio di post-maturazione, rappresenta un luogo elettivo per lo sviluppo delle popolazioni di *Bactrocera dorsalis*, è previsto il campionamento di frutti di piante ospiti, le attività di campionamento tengono conto della suscettibilità delle piante ospiti presenti.

Per ogni zona infestata vengono prelevati 10 campioni pool, mentre in zona buffer vengono prelevati 30 campioni pool per le analisi alla ricerca dell'organismo nocivo.,

L'indagine di delimitazione prosegue per tre cicli di vita delle mosche della frutta, dall'ultima cattura effettuata sul territorio. (ISPM 26)

7.2. Altre Misure fitosanitarie ufficiali

A seguito dell'istituzione ufficiale dell'area delimitata, oltre all'indagine di delimitazione di cui sopra, nella zona infestata si attuano le seguenti misure fitosanitarie:

1. Blocco della movimentazione per:
 - a. frutti delle specie ospiti di *B. dorsalis*
 - b. terreno proveniente da campi di produzione di specie ospiti
 - c. piante da impianto di specie ospiti con substrato di coltura (piante in vaso o con pane di terra)
 - d. piante da impianto di specie ospiti con frutti
2. Applicazione di trattamenti insetticidi
3. Raccolta e distruzione immediata, o conservazione in sicurezza (frigorifero o altro metodo adeguato) fino alla distruzione, dei frutti dalle piante ospiti con frutti sintomatici o dalle piante ospiti dove sono state posizionate le trappole che hanno catturato negli ultimi due mesi e dalle piante ospiti limitrofe ubicate nel raggio di 10 metri, tramite interrimento a 50 cm e copertura con uno strato di calce viva, in alternativa sono ammissibili il congelamento o altri metodi adeguati (es. biodigestore) approvati dal SFR. L'inizio delle operazioni di distruzione dovrà essere comunicato al Settore Fitosanitario e Difesa delle Produzioni con un anticipo di almeno 4 giorni lavorativi.

Il divieto alla movimentazione dei frutti di specie ospiti, al di fuori dell'area infestata, può essere derogato **solo previa autorizzazione del SFR-ER** e a condizione che il produttore abbia eseguito almeno una delle seguenti azioni di contrasto all'ON:

- effettuazione di almeno un trattamento insetticida per *Bactrocera dorsalis* con prodotti autorizzati e, ove possibile, l'applicazione di sistemi di controllo con esche attrattive attivate con insetticidi e controllo visivo puntuale su tutta la frutta raccolta destinata alla movimentazione. Per i principi attivi utilizzabili e le modalità e tempistiche dei trattamenti si rimanda alle indicazioni contenute alla pagina:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/avversita/schede/avversita-per-nome/bactrocera-dorsalis/bactrocera-scheda>

- trattamento termico dei frutti (EPPO PM 9/11)

Il divieto alla movimentazione delle piante da impianto di specie ospiti con substrato di coltura e delle piante da impianto di specie ospiti con frutti, al di fuori della zona infestata, può essere derogato **solo previa autorizzazione del SFR-ER** e a condizione che l'operatore professionale abbia eseguito una delle seguenti azioni di contrasto all'ON:

- per le piante da impianto con substrato di coltura, le stesse devono essere state allevate nei 6 mesi precedenti in un sito a protezione fisica totale, limitatamente al vaso contenente il terreno, volta a impedire l'introduzione di *Bactrocera dorsalis*
- per le piante da impianto di specie ospiti con la presenza di frutti, le stesse devono essere allevate in un sito a protezione fisica totale o in alternativa sono stati effettuati efficaci trattamenti preventivi nei 10 giorni antecedenti la movimentazione.

In ogni caso deve essere sempre assicurata la separazione fisica tra piante ospiti con frutti e le restanti piante.

Tutte le operazioni devono essere registrate e deve essere garantita la consultazione dei registri in tutte le fasi del controllo ufficiale da parte del SFR.

A titolo precauzionale, in assenza di catture, per quanto concerne le aree produttive in zona infestata è raccomandata la raccolta di tutti i frutti anche se non idonei alla commercializzazione o caduti a terra, e la loro tempestiva distruzione, tramite interrimento a 50 cm e copertura con uno strato di calce viva, in alternativa sono ammissibili il congelamento o altri metodi adeguati (es. biodigestore) approvati dal SFR.

7.2.1 Misure per i siti che lavorano la frutta ubicati in zona infestata

Per poter garantire che il sito di lavorazione sia libero da organismi nocivi ed in grado di mantenere questo requisito, oltre alle normative HACCP, per prevenire l'infestazione dei frutti lavorati, da parte di *Bactrocera dorsalis*, i siti che lavorano la frutta ubicati in zona infestata sono tenuti ad eseguire il seguente controllo durante le fasi di lavorazione:

- primo controllo: ispezione visiva prima della lavorazione di 200 frutti per lotto, sezionando i sospetti sintomatici o comunque almeno 50 frutti.
- secondo controllo: ispezione visiva dopo la lavorazione di 100 frutti per lotto, sezionando i sospetti sintomatici o comunque almeno 20 frutti.

Le ispezioni sono eseguite dal personale dell'impianto, sotto la supervisione del SFR-ER; in caso di ritrovamento dell'organismo nocivo ne va data immediata comunicazione al SFR-ER che dispone la distruzione del lotto e revoca l'autorizzazione alla movimentazione al di fuori dell'area infestata fino al ripristino dei requisiti.

Gli impianti interessati si impegnano altresì:

- a mantenere separati i lotti provenienti dalla zona infestata, che vanno lavorati separatamente;
- garantire la puntuale tracciabilità dei lotti dal produttore alla vendita finale;
- installare e monitorare un numero adeguato di trappole Rebell amarillo dentro i locali adibiti alla lavorazione e stoccaggio dei frutti;

- mantenere in efficienza le migliori misure di protezione fisica (es. reti antinsetto su porte e finestre).
- distruggere immediatamente, o conservare in sicurezza (frigorifero o altro metodo adeguato) fino alla distruzione, tutti i frutti ospiti non idonei alla commercializzazione; la distruzione dovrà avvenire tramite interrimento a 50 cm previa copertura con uno strato di calce viva, in alternativa sono ammissibili il congelamento o altri metodi adeguati (es. biodigestore) approvati dal SFR.

Tutte le operazioni devono essere registrate e deve essere garantita la consultazione dei registri in tutte le fasi del controllo ufficiale da parte del SFR.

7.2.2 Misure per i mercati ortofrutticoli/centri logistici all'ingrosso di ortofrutta all'aperto

Considerato che il mercato ortofrutticolo di Bologna (CAAB) ricade in zona infestata nell'area delimitata BAC_AD_BOLOGNA, oltre al trappolaggio con trappole McPhail innescate con metileugenolo e attrattivo alimentare, che, come detto, svolgono anche azione diretta di cattura massale, è necessario prevedere misure preventive per la gestione del rischio di infestazione della frutta di specie ospiti, in entrata e in uscita dal mercato ortofrutticolo.

Le misure fitosanitarie sono realizzate in collaborazione con la direzione del mercato, il personale e gli operatori che hanno punti di commercializzazione all'interno del mercato sono debitamente informati sui rischi e sulla loro gestione, in particolare sono necessarie le seguenti azioni:

- identificazione all'interno del mercato degli operatori che commerciano frutti provenienti dalle aree delimitate italiane per le mosche della frutta e operatori che commercializzano frutta esotica, in modo da posizionare le trappole nelle aree in cui questi operatori smistano la frutta;
- avviso al SFR per consegne di frutta proveniente dalle aree delimitate e per partite di frutta esotica per avere la possibilità di prelevare campioni;
- implementazione del sistema di distruzione della frutta non commercializzabile (sovra matura o marcescente) attraverso le modalità disciplinate al punto 7.2.1; in attesa della distruzione è possibile lo stoccaggio su mezzo scarrabile chiuso soggetto a periodici trattamenti insetticidi e dotato di un sistema di trappolaggio per cattura massale;
- la frutta non commercializzata in giornata deve essere conservata in frigorifero.

Tutte le operazioni devono essere registrate e deve essere garantita la consultazione dei registri in tutte le fasi del controllo ufficiale da parte del SFR.

Ai fini del rischio fitosanitario è importante sottolineare che il mercato ortofrutticolo CAAB di Bologna è considerato un punto di distribuzione secondario, la grande distribuzione non è partner del mercato e non arrivano al centro container contenenti frutti ospiti, i frutti stazionano in genere poche ore all'interno dell'area del mercato e le operazioni di commercializzazione sono svolte principalmente durante la notte.

7.2.3 Misure per le aree verdi

Considerando che nel corso del 2023 le catture sono state effettuate anche in un parco cittadino, oltre al trappolaggio con trappole McPhail innescate con metileugenolo e attrattivi alimentari, in zona infestata, sulla superficie coperta da aree verdi con presenza di specie ospiti, verranno attuati sistemi di lotta attraverso l'applicazione di esche.

Eventuali trattamenti tengono conto delle limitazioni imposte dal PAN per le aree frequentate dalla popolazione e verranno effettuati solo a seguito di catture di femmine o il ritrovamento di larve di *Bactrocera dorsalis* nei frutti ospiti campionati.

Il trattamento (BAT) prevede un'applicazione localizzata di attrattivo proteico (capace di attrarre anche le femmine di *B. dorsalis*) + Insetticida (Tecnica Attract and Kill).

L'applicazione spray dell'attrattivo/insetticida verrà realizzata su appositi supporti inermi, pali o recinzioni, dovrà coprire un'area con raggio 2,5 – 4 km dall'area di eventuale ritrovamento.

Durante le operazioni di controllo delle trappole, di campionamento o di applicazione di esche, tutti i frutti ospiti sintomatici presenti saranno rimossi e distrutti attraverso congelamento o altro metodo idoneo presso il SFR.

7.2.4 Misure per l'aeroporto di Bologna

Considerate le catture nei pressi dell'aeroporto, oltre al sistema di cattura massale, in collaborazione con l'autorità aeroportuale, debitamente informata sul rischio fitosanitario rappresentato dalle mosche della frutta, è necessario:

- rafforzare i controlli sui passeggeri con particolare attenzione ai frutti ospiti privi di certificato fitosanitario. In caso di intercettazione, i frutti ospiti dovranno essere distrutti con le modalità disciplinate al punto 7.2.1.

8. Piano di comunicazione

Per sensibilizzare gli OO.PP. sull'importanza del rischio fitosanitario correlato alla presenza del fitofago sul territorio, sono predisposti incontri e diffuso materiale informativo. Nel sito del Settore Fitosanitario Regionale sono disponibili informazioni di dettaglio sul fitofago ed anche un video di recente realizzazione per riconoscere, prevenire e contrastare *Bactrocera dorsalis*:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/avvisi/archivio-avvisi/2021/conoscere-e-sorvegliare-bactrocera-dorsalis>.

Nel sito del Settore fitosanitario regionale è inoltre disponibile il link alla Web-App di Citizen Science "Morgana segnalazioni" tramite la quale è possibile inviare al Servizio Fitosanitario di competenza foto e informazioni su organismi dannosi alle piante, in agricoltura, nelle foreste e nelle aree verdi urbane e periurbane:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/avvisi/2021/segna-la-a-morgana>

Specifiche iniziative saranno sviluppate per informare e sensibilizzare gli operatori professionali e i produttori.

9. Riferimenti normativi e standard internazionali

- **il Regolamento (UE) 2016/2031** del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

- **il Regolamento (UE) 2017/625** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n.999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n.652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (Regolamento sui controlli ufficiali);

- **il Regolamento delegato (UE) 2019/1702** della Commissione del 1° agosto 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari;

- **il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072** della Commissione, del 28 novembre 2019, che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione e ss.mm.ii.;

- **il Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19**, recante "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";

- **l'Ordinanza n° 2 del Direttore del Servizio fitosanitario centrale** "Definizione aree indenni dall'organismo nocivo *Bactrocera dorsalis* nel territorio della Repubblica italiana";

- **gli Standard Internazionali per le misure fitosanitarie**

ISPM 4, "Requirements for the establishment of pest free area";

ISPM 5 "Glossary of phytosanitary terms"; ISPM 6 "Guidelines for surveillance";

ISPM 9 "Guidelines for pest eradication programmes"; I

SPM 10 "Requirements for the establishment of pest free places of production and pest free production sites".

ISPM 26 "Establishment of pest free areas for fruit flies (Tephritidae)"; I

SPM 31 "Methodologies for sampling of consignments".

Standard EPPO PM 9/10 (1) "Generic elements for contingency plans".

Standard EPPO PM 9/11 (1) "Bactrocera zonata: procedure for official control"

- **il Decreto dirigenziale della Regione Campania n. 176 del 12/10/2022** ad oggetto “Definizione dell'Area delimitata in relazione al rinvenimento di "*Bactrocera dorsalis*" ai sensi dell'art.18 del regolamento (UE) 2016/2031”;

- **il Piano d’Azione per *Bactrocera dorsalis* di Regione Campania** approvato con DGR n. 714 del 20 dicembre 2022 con parere favorevole del Comitato fitosanitario nazionale nella seduta del 28 e 29 novembre 2022;

- **il Piano di emergenza Nazionale per *Bactrocera dorsalis* e *Bactrocera zonata*_REV. 1** Approvato dal Comitato fitosanitario nazionale di cui all’art. 7 del D. Lgs 19/2021 nella seduta del 26/07/2023